

## La parola ai lettori

**Mio figlio scampato all'aggressione di quel grosso cane senza padrone**

I miei bambini sono andati con una amica in spiaggia. Io mi sono raccomandata, crema protettiva e attenzione che non annegano. Invece poi è subentrato un pericolo del tutto inaspettato: due cani di taglia grande sono venuti di corsa giù dalla strada ed uno si è lanciato dritto verso mio figlio più piccolo. Dato che noi abbiamo quattro cani grandi in casa e lui non ha paura, in un primo momento, l'ha chiamato con un nome dei nostri cani, pensando che fosse uno di loro. Invece questo gli è saltato addosso buttandolo nella sabbia, ringhiando! Per fortuna la mia amica aveva i riflessi pronti e gli ha tirato una tavola da nuoto addosso per farlo scappare. Mio figlio se l'è cavata con qualche graffio e un grande spavento, però io sono rimasta molto male. E' possibile che in un paese civilizzato succede una cosa del genere? Ma la colpa non è neanche del cane stesso, ma

della gente che abbandona i cani o non li fa sterilizzare per evitare cucciolate indesiderate oltre che malattie. Al di là della responsabilità di ogni singola persona è richiesto l'intervento da parte dei comuni ai quali si possono chiedere anche i danni causati da incidenti automobilistici o morsi. E l'Asl dovrebbe fare la sua parte, facendo funzionare l'anagrafe canina.

Chi vuole veramente bene ai cani si prenda un al canile senza far differenza tra cani di razza e meticci, perché i meticci danno lo stesso affetto e soddisfazione dei cani di razza. Al canile sono già tutti vaccinati, sterilizzati e belli cucciotti. Cerchiamo di dare una bella vita ai cani che ci sono già, prima di fare appositamente altre cucciolate, che poi non si sa che fine faranno, sia ai loro danni che ai danni degli esseri umani!

la mamma



*Dall'ultima riunione con le autorità competenti solo incertezze*

# La verità sulla draga

## Non basteranno 3 mesi per scavare il porto

Egregio Direttore, nelle ultime settimane abbiamo appreso, tramite comunicati fatti pervenire alla stampa, che è imminente il dragaggio del porto di Crotona. Saltata la data ufficiale del 15 maggio, comunicata dal Genio Civile Opere Marittime di Reggio Calabria a mezzo fax, nelle recenti interviste, il bene informato di turno rendeva nota persino la durata dei lavori di dragaggio (che solitamente sta solo nella testa di Giove).

Tutte queste notizie confortanti scaturivano dalle risultanze di varie riunioni riguardanti l'argomento, su tutte la riunione convocata dal Comandante del Porto presso la sede della Capitaneria. Dai vari Onorevoli, Dotti e Sapienti, gli operatori portuali (tra i quali la sottoscritta, speditore doganale) si aspettavano risposte concrete, date, dettagli. A dispetto del divieto di accendere sigarette, sigari e pipe, scrupolosamente osservato, l'aria era fumosa, per la scarsità e l'incertezza dei dati in possesso dei relatori. I vari Onorevoli, Dotti e Sapienti non facevano altro che ripetere la stessa *tiritera*: "La draga è pronta ed ora è ad Oristano". Sembrava la parola magica: Oristano! E come per incanto la draga si materializza nel porto di Crotona! Peccato che nessuno di loro conoscesse il nome o il tipo della draga, né come farà ad arrivare a Crotona, né quando. Non ho mai sentito tanti congiuntivi e condizionali concentrati in poche ore e alla fine gli operatori portuali, anziché aver acquisito certezze, hanno visto aumentare i propri dubbi, data la vaghezza delle indicazioni fornite.

Visto che per me si tratta della delicata questione di portare sul desco il pane quotidiano, nel frattempo non ho risparmiato energie per acquisire conoscenze su come in realtà si giunge all'operatività del dragaggio. Ero quindi al corrente di molti passaggi chiave, assolutamente sconosciuti alle autorità presenti. La mia voce, che intendeva fornire le più recenti e at-



tendibili informazioni e dritte riguardo le possibili soluzioni al problema dell'operatività del dragaggio, è stata sovrastata da voci ben più altisonanti e blasonate che ripetevano: Oristano! È quel che accade spesso a chi non gode del beneficio di una carica istituzionale autorevole, ma sovente la sa lunga. Senza falsa modestia, in quel frangente la sapevo abbastanza lunga.

Bene, Direttore, è il momento di riferire informazioni più circostanziate. Dopo aver eseguito un accurato lavoro di intelligenza (mi consenta, è di moda dire così) sono in grado di affermare che la draga che dovrà operare a Crotona è

della classe IHC 1200, denominata "Limena". È di proprietà della Società Intercentieri Vittadello S.p.A. varata nel 2002 presso il cantiere IHC Verschure B.V. di Sliedrecht, Olanda. È del tipo aspirante/refluente, lunga 26,30m, larga 6,69 m e alta 1,87 m. La sua stazza lorda è di 60,92 Tons, la stazza netta è di 51,85 Tons. Le tubazioni di aspirazione e di mandata hanno un diametro nominale di 450 mm e la massima profondità di scavo è 16,00 m. Il motore della pompa dragante è un Caterpillar 3508 B SCAC della potenza di 867 HP da 1.800 giri al minuto, capace di una produzione media oraria di 200/300 mc/h,

con materiale medio sabbioso. Queste informazioni tecniche potrebbero apparire sterili, ma servono a far capire che nella mia ricerca non ho trascurato nessun particolare. Infatti, è saltato fuori che a causa del notevole peso della sala macchina e di attrezzature della draga fuori misura, per poter viaggiare su gomma occorrerebbero autorizzazioni speciali e tempi conseguentemente lunghissimi. L'unica appropriata soluzione è fare viaggiare questi pezzi speciali via mare, ma occorre una nave dalle caratteristiche particolari, dotata di gru autonoma. Trovare una nave dalle adeguate caratteristiche, disponibile a fa-

re questo trasporto in tempi ragionevolmente ristretti, non è affatto semplice, tutt'altro. Così, col solo intento di accelerare i tempi e rimuovere ostacoli, nella speranza di un domani migliore per gli operatori portuali (non mi escludo, naturalmente) pur non essendo propriamente il mio lavoro, a mie spese ho contattato decine di brokers, affinché venisse trovata la nave adatta al trasporto. La faccenda era molto complicata perché, tra l'altro, la nave deve battere assolutamente bandiera comunitaria e le possibilità si riducevano ancora di più. Finalmente, dopo innumerevoli contatti telefonici con i vari brokers, uno di essi ha

proferito la parola magica: Trovata! La nave adatta si chiama "Danica Sunrise" battente bandiera danese. Ha una lunghezza di 62,00 m, è larga 10,20 e la profondità dal ponte principale è di 5,60 m. Approderà ad Oristano il 17/18 giugno e, in funzione dei tempi di carico dei pezzi speciali, salvo avverse condizioni meteo, potrà approdare a Crotona tra il 21 e il 27 giugno. Ammettendo che per lo scarico se ne andranno un paio di giorni, la draga potrà essere operativa dal primo luglio.

Quanti hanno dichiarato che occorreranno tre mesi per portare la profondità del porto a 10 metri non hanno considerato però che c'è di mezzo agosto, con le sue sacrosante ferie. Perciò, caro Direttore vi dico, forse basteranno in tre mesi, ma non contiamo agosto.

Dopo queste mie circostanziate dichiarazioni, frutto della mia passione per il lavoro, che mi ha condotta a fare dozzine di telefonate, non posso concludere senza esprimere riconoscenza all'unica autorità che, in tutta questa fase, mi è stata sempre vicino, con incoraggiamenti, conforto e assistenza nello scardinare certe porte, assurdamente chiuse a doppia mandata. Il Presidente del Nucleo di Industrializzazione Carlo Turino si è sempre dimostrato disponibile a ricevermi e ad assistermi nei frangenti più disparati (a volte disperati) senza odiose anticamere o filtri di segretarie, a qualsiasi ora, nonostante fosse assorbito da numerosissimi impegni, che fisiologicamente si moltiplicano in campagna elettorale. Che differenza con gli altri notabili in cui mi sono precedentemente imbattuta! Di regola le risposte cui mi ero abituata erano: "Un attimo, vedo se il dottore è in sede... mi spiace, è in riunione, provi più tardi" oppure "Il dottore la richiamerà". Mai richiamata, ovviamente. Grazie Carlo, per fortuna esistono delle eccezioni alle regole e anche per questo sei eccezionale!

Bianca Ranieri